



Consultori Familiari: azioni del Ministero della Salute

Renata Bortolus, Serena Battilomo

Ufficio 9 Tutela della salute della donna, dei soggetti vulnerabili
e contrasto alle disuguaglianze

Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

I Consulitori Familiari: oltre 40 anni di storia

Servizi di **integrazione sociosanitaria** con il compito di occuparsi principalmente di **prevenzione** delle malattie e di **promozione della salute** in particolare per le **donne**, i **bambini**, gli/**le adolescenti** (riconoscendo loro un ruolo essenziale sulla salute).

- **Attenti ai determinanti psico-sociali della salute**
- **Consapevoli del punto di vista di genere**
- **Ad accesso diretto**



I Consulitori Familiari: la normativa

LEGGE 29 luglio 1975 n. 405

Istituzione dei Consulitori Familiari

(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 27 agosto 1975, n. 227)

La **Legge 194 del 1978** “Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza”,

La **Legge 184/1983** “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori”

La **Legge 34 del 1996** «Disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio Sanitario Nazionale" ha stabilito, destinando fondi specifici per la realizzazione degli interventi di completamento della rete consultoriale, una corrispondenza fra consultori e territorio (1 consultorio/ 20.000 ab. nelle aree urbane e 1 consultorio/ 10.000 ab. nelle aree rurali).

DM 24 aprile 2000 - Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI)

16 dicembre 2010 - Accordo Stato-Regioni sul Percorso Nascita



Progetto Obiettivo Materno Infantile (POMI) adottato con il DM 24 aprile 2000

Prevedeva che il **Consutorio costituisse un importante presidio**, all'interno del Distretto Sanitario di Base, per attuare gli interventi previsti a tutela della salute della donna, dell'età evolutiva, delle relazioni di coppia e familiari, in particolare per:

- **Spazi Adolescenti;**
- **Relazioni di coppia, di famiglia e disagio familiare;**
- **Controllo della fertilità e procreazione responsabile;**
- **Assistenza in gravidanza;**
- **Assistenza alla puerpera ed al neonato;**
- **Prevenzione dell'IVG;**
- **Prevenzione dei tumori femminili;**
- **Interventi per l'età post-fertile;**
- **Vaccinazioni.**

In rete con gli altri servizi sia sanitari che socio-assistenziali degli enti locali.



10 anni dopo nel 2010

l'Accordo Stato-Regioni sul Percorso Nascita

Richiamato il ruolo dei Consulenti Familiari nell'azione

integrazione territorio-ospedale

Ribadendo la necessità di adeguarli nei numeri, nelle modalità organizzative e negli organici e individuandoli come i luoghi non solo per

- la presa in carico della donna gravida
- la gestione della gravidanza fisiologica fino alla 36° settimana
- l'invio guidato al punto nascita dalla 36° settimana

Ma anche, dopo il parto

- per la continuità dell'assistenza alla puerpera e al neonato.



Recenti provvedimenti che hanno richiamato il ruolo dei Consultori

Anno 2015



IV PIANO NAZIONALE DI AZIONE
E DI INTERVENTI PER LA TUTELA
DEI DIRITTI E LO SVILUPPO DEI
SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA

Anno 2016



Anno 2017



Recenti provvedimenti che hanno richiamato il ruolo dei Consultori

Anno 2015



Ministero della Salute

PIANO NAZIONALE PER LA FERTILITÀ

“Difendi la tua fertilità, prepara una culla nel tuo futuro”

Per favorire la natalità, se da un lato è imprescindibile lo sviluppo di politiche intersettoriali e interistituzionali a sostegno della Genitorialità, dall'altro sono indispensabili politiche sanitarie ed educative per la tutela della fertilità che siano in grado di migliorare le conoscenze dei cittadini al fine di promuoverne la consapevolezza e favorire il cambiamento.

Lo scopo del presente Piano è collocare la Fertilità al centro delle politiche sanitarie ed educative del nostro Paese.

Il Piano Nazionale per la Fertilità ha proposto, in collaborazione con le Regioni e le Asl, **una valorizzazione dei Consultori come primo anello e filtro nella catena assistenziale delle patologie riproduttive.** Il Consultorio dovrà essere la prima tappa del percorso sanitario dedicato al paziente infertile, in stretto dialogo col successivo livello terapeutico ospedaliero.



Ministero della Salute

Recenti provvedimenti che hanno richiamato il ruolo dei Consulitori

Anno 2016



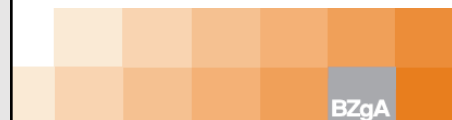
Nel IV Piano nazionale infanzia e adolescenza, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 agosto 2016, ritroviamo tra gli obiettivi **“Promuovere il sostegno alla genitorialità attraverso il potenziamento e la riqualificazione della rete dei Consulitori familiari contemplando un organico di personale adeguato alle e adeguati livelli di servizio** (come da L. 34/96 sulla distribuzione territoriale dei consulitori) al fine di garantire la funzione di sostegno alla genitorialità e alla positiva risoluzione di situazioni di crisi familiare”.



Comitato paritetico MIUR-Salute

Sottogruppo educazione all'affettività e sessualità

14-15 aa	INFORMAZIONI Trasmettere informazioni su:	COMPETENZE Mettere i ragazzi e le ragazze in grado di:	ATTEGGIAMENTI Aiutare i ragazzi e le ragazze a sviluppare:
Sessualità salute benessere	<ul style="list-style-type: none"> • l'igiene del corpo e auto-esame del corpo • i comportamenti sessuali a rischio e relative conseguenze (infezioni sessualmente trasmesse, gravidanze indesiderate, ripercussioni fisiche e psicologiche); influenza di alcol, droghe, pressione da parte dei pari, bullismo, media • la diffusione e le diverse forme di molestia ed abuso sessuale, come evitarle e dove ricevere aiuto • i Consulteri Familiari e figure sanitarie di riferimento (esempio medico di medicina generale, ginecologo, andrologo, sessuologo, psicologo) 	<ul style="list-style-type: none"> • assumersi la responsabilità della salute del proprio corpo con particolare attenzione agli organi riproduttivi • prendere decisioni responsabili e compiere scelte informate (rispetto al comportamento sessuale) • procurarsi e utilizzare correttamente preservativi e contraccettivi • richiedere aiuto e sostegno a genitori e figure di riferimento di fronte ad episodi di abuso, molestie, bullismo, cyber bullismo, etc • riconoscere i sintomi delle infezioni sessualmente trasmesse (IST) • Conoscere le figure sanitarie di riferimento ed i servizi del territorio preposti ad interventi di prevenzione per la salute sessuale e riproduttiva 	<ul style="list-style-type: none"> • il senso di responsabilità rispetto alla prevenzione di infezioni sessualmente trasmesse (IST)/HIV • il senso di responsabilità rispetto alla prevenzione di gravidanze indesiderate • il senso di responsabilità rispetto alla prevenzione delle molestie e dell'abuso sessuale • il valore dell'inviolabilità del proprio corpo



Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e BZgA

Standard per l'Educazione Sessuale in Europa

Quadro di riferimento per responsabili delle politiche, autorità scolastiche e sanitarie, specialisti



Recenti provvedimenti che hanno richiamato il ruolo dei **Consultori**

Anno 2017



•**Art. 24 Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie**
(consulenza preconcezionale, corsi di accompagnamento alla nascita, prevenzione del disagio psichico perinatale, assistenza al puerperio, assistenza per problemi di sterilità e infertilità e per procreazione medicalmente assistita, consulenza e supporto psicologico, consulenza e assistenza a favore degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale,)



Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza

Art. 24

Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie

Nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e **territoriale ad accesso diretto**, il Servizio Sanitario Nazionale garantisce **alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie** le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche e riabilitative necessarie e appropriate nei seguenti ambiti di attività:



Art. 24: Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie

- a) educazione e consulenza per la maternità e paternità responsabile;
 - b) somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile;
 - c) consulenza preconcezionale;
 - d) tutela della salute della donna, prevenzione e terapia delle malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione e diagnosi precoce dei tumori genitali femminili in collaborazione con i centri di screening, e delle patologie benigne dell'apparato genitale;
 - e) assistenza alla donna in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro anche ai fini della prevenzione del correlato disagio psichico;
 - f) corsi di accompagnamento alla nascita in collaborazione con il presidio ospedaliero;
 - g) assistenza al puerperio, promozione e sostegno dell'allattamento al seno e supporto nell'accudimento del neonato;
 - h) consulenza, supporto psicologico e assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza e rilascio certificazioni;
 - i) consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi di sterilità e infertilità e per procreazione medicalmente assistita;
 - j) consulenza, supporto psicologico e assistenza per problemi correlati alla menopausa;
- (continua)



Art. 24: Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie

.... (segue)

- k) consulenza ed assistenza psicologica per problemi individuali e di coppia;**
- l) consulenza e assistenza a favore degli adolescenti, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;**
- m) prevenzione, valutazione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi;**
- n) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);**
- o) supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio;**
- p) valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l'affidamento familiare e l'adozione, anche nella fase successiva all'inserimento del minore nel nucleo familiare;**
- q) rapporti con il Tribunale dei minori e adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.);**
- r) prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale;**
- s) consulenza specialistica e collaborazione con gli altri servizi distrettuali territoriali;**
- t) consulenza e collaborazione con i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale.**



Patto della Salute 2014-2016 e DM 70/2015

Affronta i grandi temi della sanità. Dalla programmazione triennale dei costi standard e dei fabbisogni regionali, che consente di avviare e implementare politiche di innovazione del SSN sul territorio, alla definizione degli standard relativi all'assistenza ospedaliera, che, unitamente all'assistenza sanitaria transfrontaliera, all'aggiornamento dei LEA ed alla reale promozione dell'assistenza territoriale, costituiscono i pilastri su cui fondare tutte le iniziative necessarie per garantire la tutela della salute a tutti i cittadini uniformemente sul territorio nazionale.



Il nuovo Patto della Salute...



GAZZETTA  **UFFICIALE**
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 31 dicembre 2018

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85061 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 62/L

LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145.

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno
finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il
triennio 2019-2021.**

e) interventi volti a valorizzare il ruolo dei consultori familiari e dei centri per la famiglia; a tal fine il Ministro per la famiglia e le disabilità, unitamente al Ministro della salute, realizza un'intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, avente ad oggetto i criteri e le modalità per la riorganizzazione dei consultori familiari, finalizzata a potenziarne gli interventi sociali in favore delle famiglie;



I Consulenti Familiari hanno funzionato in questi anni?

- Una moltitudine di professioniste/i hanno prodotto **esperienze spesso esemplari**, anche se raramente valorizzate a dovere.
- **Le attività consultoriali hanno rappresentato un importante punto di riferimento, in particolare per i gruppi svantaggiati, che non avrebbero avuto alternative.**
- Indagini condotte dall'ISS hanno rilevato un **alto gradimento** da parte di chi ha avuto modo di usufruire dei servizi consultoriali, ma anche **una maggior efficacia** di questi servizi nella presa in carico e nell'appropriatezza.



Assistenza al Percorso Nascita

- 59% delle primipare ha frequentato Corsi di accompagnamento alla nascita (CAN)
- 76% di questi corsi organizzati da CF
- I CAN organizzati dai CF sono stati i più apprezzati dalle donne
- Le donne che sono state assistite dal CF hanno avuto:
 - meno procedure inappropriate (> 3 ecografie; tagli cesarei)
 - maggiore partecipazione ai CAN e maggiori conoscenze dopo il corso sulla contraccezione post-partum
 - livelli più elevati di allattamento al seno a 3 e 6 mesi

Fonte: Lauria L, Lamberti A, Buoncristiano M, Bonciani M, Andreozzi S (Ed.). Percorso nascita: promozione e valutazione della qualità di modelli operativi. Le indagini del 2008-2009 e del 2010-2011. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2012. (Rapporti ISTISAN 12/39).



Criticità insorte nel tempo

- Nel 1993: **2725 CF** diffusi su tutto il territorio (all'incirca 1 CF ogni 20.000 abitanti). Nel 2016 questo numero si è ridotto a **1944 pubblici+147 privati** (0,6 CF ogni 20.000 abitanti). Grande variabilità regionale.
- Riduzione del personale e perdita della multidisciplinarietà.
- Assenza di indicazioni programmatiche a livello regionale e ASL. Mancanza di un sistema di rilevazione delle attività.
- Aumento del carico delle attività: sempre più difficile lavorare utilizzando l'offerta attiva e le attività all'esterno.



Negli anni...

Sono intervenuti diversi cambiamenti sia nei bisogni della popolazione che negli ambiti di intervento delle politiche sanitarie:

- la struttura delle famiglie
- la loro provenienza (migrazioni)
- i cambiamenti nella salute riproduttiva e preconcezionale
- l'attenzione alla salute dei bambini
- i nuovi bisogni degli adolescenti
- la necessità di intervenire precocemente aumentando la consapevolezza delle persone rispetto ai rischi e alle scelte consapevoli
- la violenza di genere
- la necessità di tutelare la salute della donna come health driver e caregiver di salute familiare



INFORMAZIONI GENERALI

Destinatari dell'evento

Personale di enti ed istituzioni sanitarie e di ricerca interessato al tema, fino ad un massimo di 150 partecipanti. È previsto l'accreditamento ECM per tutte le professioni.

Modalità di iscrizione

La domanda di partecipazione, disponibile alla pagina www.iss.it, sezione Convegni, deve essere debitamente compilata, stampata, firmata e inviata via fax al numero 06 4990.4110, oppure scansionata ed inviata per e-mail all'indirizzo sabrina.sipone@iss.it, entro il 16 novembre 2017. La partecipazione all'evento è gratuita. Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

Modalità di selezione dei partecipanti

Saranno accettati iscrizioni fino ad un massimo di 150 partecipanti; farà fede l'ordine di arrivo delle domande di partecipazione.

Crediti formativi ECM

L'evento è accreditato ECM. Come prescritto dalla normativa ECM, per ricevere i crediti i partecipanti dovranno garantire la presenza in aula per almeno il 90% della durata dell'evento, completare con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento e riconsegnare compilato il questionario ECM di valutazione dell'evento. L'effettiva partecipazione al percorso formativo verrà rilevata mediante firma in ingresso e in uscita dell'apposito registro presenze.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Al termine del convegno è prevista una prova di verifica dell'apprendimento, che consisterà in un questionario a risposta multipla. Inoltre verrà somministrato un questionario di valutazione dell'evento.

Attestati

Al termine della manifestazione, ai partecipanti che ne faranno richiesta sarà rilasciato un attestato di partecipazione. L'attestato ECM sarà recapitato agli aventi diritto solo a procedure di accreditamento ECM espletate.

Per ogni informazione si prega di contattare la Segreteria Organizzativa.

Il Convegno ha l'obiettivo di avviare una riflessione sul ruolo del consultorio familiare e delle sue modalità operative nel contesto delle nuove esigenze di salute, in considerazione dei mutamenti sociali e demografici e delle realtà multietniche e multiculturali in cui questo servizio si trova ad agire, specialmente se attivo nelle periferie delle grandi aree urbane.

Il Focus del Convegno verterà in primo luogo sulla salute della donna come fattore di salute della famiglia e della società e, a partire da questa prospettiva, approfondirà ambiti di particolare criticità e di grande importanza sia sotto il profilo della rilevanza sociale, sia sotto il profilo della loro prevalenza e urgenza (salute riproduttiva e percorso nascita, lavorare con le nuove generazioni, crisi della coppia e sostegno alla genitorialità, famiglie multiculturali e sostegno alle donne immigrate).

Oltre al ruolo di prevenzione ed educazione svolto dai Consultori, ci si soffermerà a riflettere sulla possibilità che il Consultorio funga da importante soggetto di raccordo all'interno del territorio in un contesto di medicina di iniziativa e di sviluppo della rete dei servizi territoriali.

L'evento è rivolto a quanti operano nel settore socio-sanitario e, particolarmente agli operatori consultoriali, anche al fine di favorire il confronto tra le esperienze e le professionalità degli operatori, nei 4 workshop previsti, così da individuare modelli organizzativi e itinerari formativi che possano essere validamente di stimolo anche ad altre realtà consultoriali.

L'evento è accreditato ECM e la partecipazione è gratuita, previa iscrizione.



Convegno organizzato da
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
(Provider ECM n. 2224)
MINISTERO DELLA SALUTE
e
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Il ruolo del Consultorio Familiare in una società che cambia

Roma, 21 novembre 2017
ore 9:00—18:00

Ministero della Salute
Auditorium Biagio d'Alba
Viale G. Ribotta, 5 - Roma



Convegno al Ministero della Salute

21 novembre 2017

Workshop paralleli di confronto tra operatori dei servizi

Strumenti e azioni per rispondere a necessità emergenti su:

1. *Salute riproduttiva e percorso nascita*
2. *Lavorare con le nuove generazioni*
3. *Crisi della coppia e sostegno alla genitorialità*
4. *Famiglie multiculturali e sostegno alle donne immigrate*



Risultati emersi

- CF quale luogo di incontro e promozione di empowerment per le famiglie e la comunità
- CF quale luogo di incontro, dialogo e promozione del benessere relazionale
- CF quale servizio che opera con équipe multidisciplinare
- CF quale nodo di una rete che dialoga con gli altri servizi
- CF quale servizio che deve essere visibile
- CF quale servizio dotato di un flusso informativo



ripensare

approccio life course

nuovi bisogni

potenziare

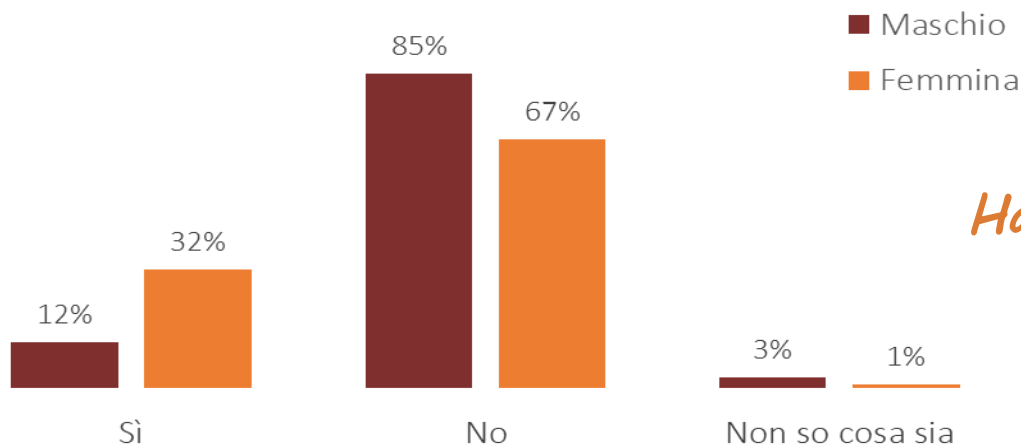
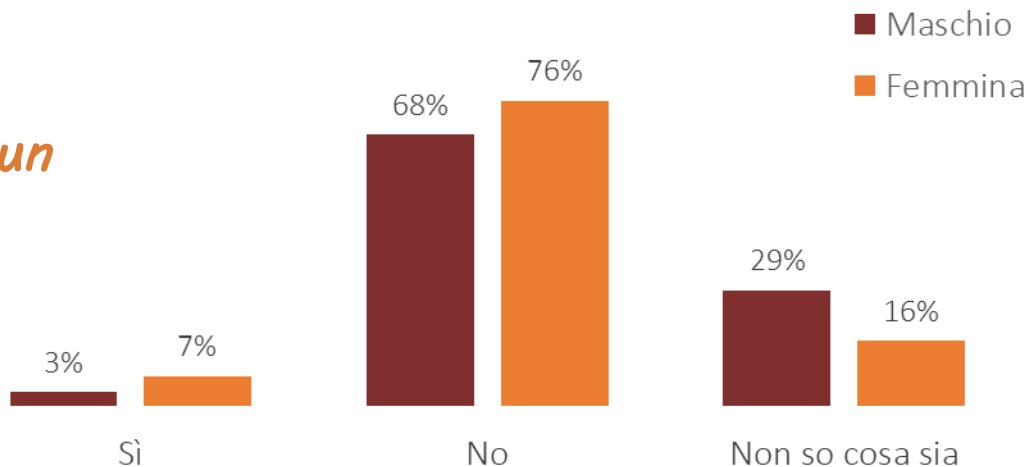
valorizzare

sperimentare

integrazione

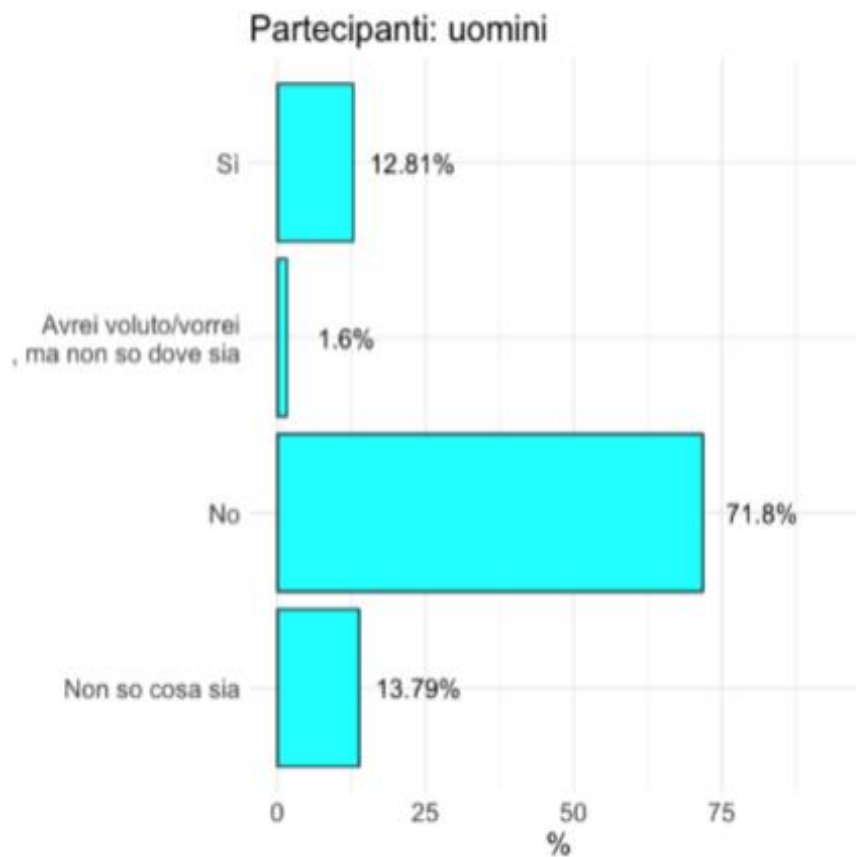
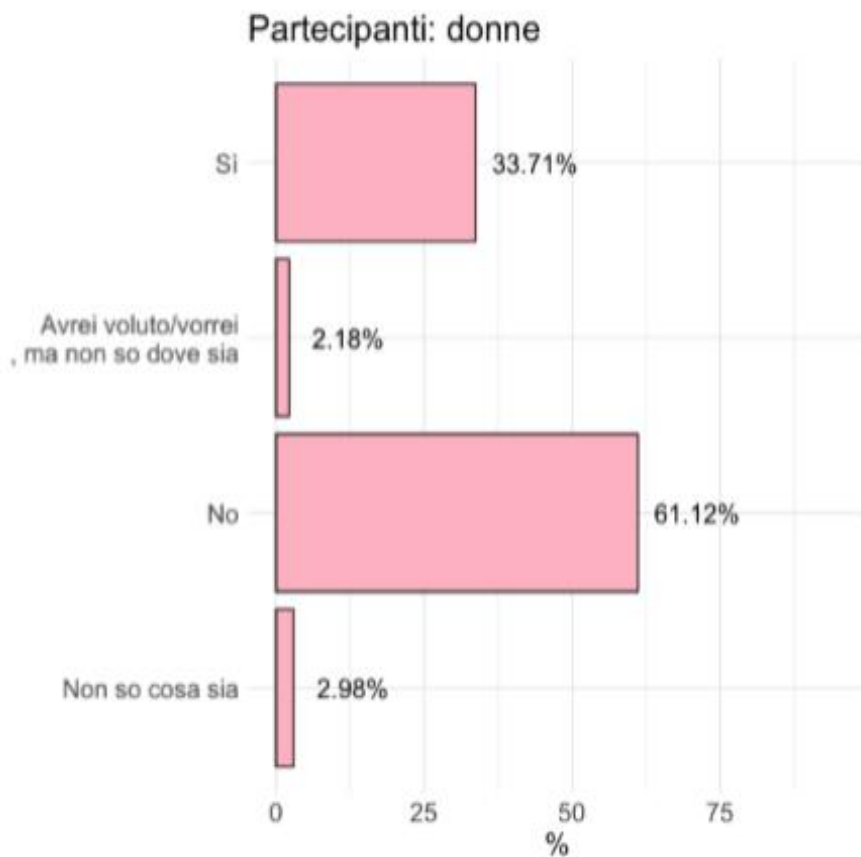
Contatto con Consulteri e medici specialistici

Ti sei mai rivolto a un Consultorio?



Hai mai fatto una visita dal ginecologo/andrologo?

Ti sei mai rivolto ad un consultorio?



Quanti sono i Consulenti Familiari in Italia?

Quali le loro attività?

Progetto CCM 2017 - Azioni Centrali

Analisi delle attività della rete dei Consulenti Familiari per una rivalutazione del loro ruolo con riferimento anche alle problematiche relative all'endometriosi.

- Regioni coinvolte: tutte
- Coordinamento: ISS – CNAPPS

OBIETTIVO GENERALE: Mappare la rete dei Consulenti Familiari, rilevare i modelli organizzativi e analizzare le attività svolte, anche identificando le buone pratiche, per promuovere una rivalutazione del loro ruolo in relazione ai bisogni della società di oggi.





World Health
Organization

REGIONAL OFFICE FOR Europe

REGIONAL COMMITTEE FOR EUROPE 66TH SESSION

Copenhagen, Denmark, 12–15 September 2016

Action plan for sexual and reproductive health: towards achieving the 2030 Agenda for Sustainable Development in Europe – leaving no one behind



© Shutterstock.com/Arneap



Ministero della Salute

Traguardi del Piano d'azione WHO sulla salute sessuale e riproduttiva

- **Traguardo 1:**

Rendere le persone in grado di prendere **decisioni consapevoli** in merito alla loro salute sessuale e riproduttiva e assicurare che i loro diritti umani vengano rispettati, protetti e soddisfatti.

- **Traguardo 2:**

Assicurare che tutte le persone possano godere del più alto livello di **salute sessuale e riproduttiva e di benessere.**

- **Traguardo 3:**

Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva ed eliminare le **diseguaglianze.**



Grazie !
r.bortolus@sanita.it